

SERIE B La Samp matematicamente certa della promozione Due squadre già condannate e altre 12 in pericolo

Un pareggio che vale la serie A subito da Bolzoni

Ottima la prova dei calabresi - Vieri, Morini e Battara i migliori fra i liguri

CATANZARO: Pozzani, Marini, Bolognini, Tonnari, Farina, Vanni, Macacaro, Bui, Gasparini, Vitali.

SAMPDORIA: Battara, Doronzi, Sabatini, Tonnari, Morini, Farina, Vanni, Macacaro, Bui, Gasparini, Vitali.

ARBITRO: Marchiori di Padova.

SERVIZIO CATANZARO, 21 maggio

Nulla di fatto tra Catanzaro e Sampdoria. Un risultato che, se da una parte ha potuto soddisfare gli ospiti, ai quali ha dato la matematica certezza della promozione in A, dall'altra ha deluso i calabresi e il pubblico di casa in quanto il Catanzaro avrebbe meritato di aggiudicarsi la partita per il maggiore volume di gioco.

Con un bel colpo di testa Vieri, Morini e Battara si sono trovati a loro volta a essere delusi.

Comunque è stato un incontro combattuto, tirato allo spasimo ed il Catanzaro si è dimostrato degno antagonista della squadra genovese e degno di occupare la quarta poltrona.

Gli ospiti erano venuti a Catanzaro col proposito di rammentare un punto ed un gol conseguito lo scorso lontano da amici pari con il Catanzaro.

La pressione sampdoriana è stata efficace; Vieri, Morini e Battara hanno fatto un'ottima prova di squadra.

Le pressioni sampdoriane sono state troppo pesanti e le azioni più pericolose sono state quelle di Vieri, Morini e Battara.

I migliori degli ospiti sono apparsi Vieri, Morini e Battara e, fra i locali, su tutti Lorenzo e Maccacaro, poi Bertolotti e Vanini.

Giulio Bitonti

Battuto (2-0) il Modena Punti d'oro per il Verona

MARCATORE: Golin al 29' del p.t.; Nuti all'8' della ripresa.

SERVIZIO VERONA, 21 maggio

Con una bella condotta di gara, i padroni del Verona si sono trovati ad avere ragione del Modena, che per tutto l'arco del novantesimo minuti ha invano cercato di contrastargli il passo.

La squadra scaligera, scottata per l'ingiusta sconfitta subita domenica scorsa a Padova, per una serie di ingenui errori, è riuscita per l'occasione a controllare abbastanza bene la situazione. Ha subito bloccato il gioco del più quotato avversario, e quindi ha forzato il ritmo della partita, tanto quanto era necessario per infondere le fide jumble della difesa del modenese.

Il Verona, che con la conquista dei due punti odierni trae linfa preziosa ai fini di evitare la retrocessione, si è dimostrato squadra abbastanza registrata e bene impostata in tutti i rapporti.

Il vecchio Da Costa ha dominato il centro-campo, mentre Nuti, Sega e Golin sono stati gli artefici del successo.

Il Modena, dal canto suo, si è battuto con ammirabile slancio. Alla fine, però, è stato costretto a cedere ai più forti avversari, in un incontro vivace e combattuto, che passiamo a raccontarvi nelle sue fasi salienti.

Parte all'offensiva il Verona e al 2' Da Costa effettua un gran tiro da fuori area, che Colombo para bene. Al 7' l'arbitro ammonisce Petrelli dopo un fallo sul Francini.

Al 22' gran tiro di Da Costa al volo dal limite e stupenda parata di Colombo sulla destra che respinge, entra Petrelli che scossa. Nuti, solo, si fa precedere da Abbati che salva.

Gianni Zigali

Un colpo fortuito alla testa ha costretto l'attaccante campano a lasciare il campo dopo 37 minuti

MARCATORE: Leonardi al 36' del p.t.; Anastasi al 2' della ripresa.

SERVIZIO

La partita è durata virtualmente solo 37', e cioè fino al momento in cui Bolzoni, col duramente alla testa, è stato costretto ad uscire dal campo senza più rientrarvi.

Il Varese si è battuto con coraggio e ha speso un prezzo molto alto per evitare la retrocessione, ma non è riuscito a battere il Catanzaro.

La partita è durata virtualmente solo 37', e cioè fino al momento in cui Bolzoni, col duramente alla testa, è stato costretto ad uscire dal campo senza più rientrarvi.

Il Varese si è battuto con coraggio e ha speso un prezzo molto alto per evitare la retrocessione, ma non è riuscito a battere il Catanzaro.

Il Varese si è battuto con coraggio e ha speso un prezzo molto alto per evitare la retrocessione, ma non è riuscito a battere il Catanzaro.

Il Varese si è battuto con coraggio e ha speso un prezzo molto alto per evitare la retrocessione, ma non è riuscito a battere il Catanzaro.

Il Varese si è battuto con coraggio e ha speso un prezzo molto alto per evitare la retrocessione, ma non è riuscito a battere il Catanzaro.

Il Varese si è battuto con coraggio e ha speso un prezzo molto alto per evitare la retrocessione, ma non è riuscito a battere il Catanzaro.

Matteo Schiavone

Di misura (1-0) contro gli «striscioni» del Savona

Dopo 8 domeniche il Livorno è tornato alla vittoria

Generoso ma vano il finale dei liguri

Il «Marassi» 0-0 coi veneti



GENOA-PADOVA — Attacco di Petrini e Taccola nell'area padovana.

GENOVA: Grossi; Cacciari, Varnari, Colombo, Bassi, Rivarosa, Taccola, Lodi, Petrini, Brambilla, Gallina.

PADOVA: Pontel; Gatti, Barbiro, Frezza, Barbolini, Sereno, Novelli, Bigon, Morelli, Frascini, Quintavalle.

ARBITRO: Camozzi di Acoletti.

DAL CORISPONDENTE

GENOVA, 21 maggio

Il caldo opprimente ed improvvisamente debole, ha fatto sì che il gioco del campionato, che sa risolvere le partite.

Stefano Porcù

MARCATORE: Santon al 31' del primo tempo.

LIVORNO: Pezzullo; Josio, Vergazzola; Galletti, Cairoli, Balleri; Di Cristofaro, Garzelli, Santon, Lombardo, Napolitano.

Il Livorno, forse, sperava di poter chiudere senza danno, ma la partita è andata a con-

Il Livorno, forse, sperava di poter chiudere senza danno, ma la partita è andata a con-

Il Livorno, forse, sperava di poter chiudere senza danno, ma la partita è andata a con-

Il Livorno, forse, sperava di poter chiudere senza danno, ma la partita è andata a con-

Il Livorno, forse, sperava di poter chiudere senza danno, ma la partita è andata a con-

Il Livorno, forse, sperava di poter chiudere senza danno, ma la partita è andata a con-

Il Livorno, forse, sperava di poter chiudere senza danno, ma la partita è andata a con-

Loriano Domenici

Battuta la Reggina 1-0

Successo della speranza per l'Arezzo

MARCATORE: Bevenuto (A.) all'11' del secondo tempo.

AREZZO: Bevenuto, Frazzetta, Bonini; Ghelli, Chesini, Casali; Fiabrese, Maiani, Bevenuto, Zanetti, Ferrari, Ricciardi, Ruffino, Motta, Mucchi, Clerici, Tomasinelli, Bucci, Baldini, Ferrarini, Florio, Santoni.

ARBITRO: Bigli di Padova.

DAL CORISPONDENTE

AREZZO, 21 maggio

Contrariamente ad ogni pronostico di domenica con il Savona, quella contro la Reggina non ha offerto uno spettacolo avvincente.

Era per l'Arezzo anche una partita dall'imperativo categorico; di conseguenza il gioco è stato travolto da un'esplosione di furia, in quanto il pubblico ha esordito in un'azione di scontro.

Steno Cassai

Persiste la Reggina (1-0)

Asso di Mazzanti liquida il Palermo

MARCATORE: Mazzanti (R.) al 32' del primo tempo.

REGGINA: Bertini II, Lamprighi, Giorgi, Stracchi, Greco, Corri, Corradi, Mazzanti, Forni, Volpato, Crippa.

PALERMO: Geotti; De Bellis, Costantini, Bon, un decano, Landri, Lancini, Landoni, Nardoni, Bericellino II, Ferruccini.

ARBITRO: Vacchini, di Milano.

DAL CORISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 21 maggio

Continua la serie positiva per la Reggina, la quale, pur non spingendo a fondo, è riuscita ad avere la meglio di un Palermo pieno di buona volontà.

Giordano Canova

2-0 al «Celeste»

Novara senza idee cede al Messina

MARCATORE: Villa (M.) al 15' del primo tempo.

MESSINA: Rossi; Garbuglia, Benatti; Bonetti, Cavazza, Pesci, Fracassa, Gonnella, Villa, Piccinini. L.

NOVARA: Lenzi; Fumagalli, Pogliana; Colombo, Volpato, Calloni V.; Gaminelli, Broggi, Calloni G.P., Mascheroni, Bramati.

ARBITRO: Piantoni, di Terni.

DAL CORISPONDENTE

MESSINA, 21 maggio

La settimana di ritiro trascorsa a Milazzo è stata benefica per i giocatori del Messina che stritolati a dovere e messi sotto torchio dopo le libertà di queste ultime partite sono scesi al campo con un animo lucido e determinato.

Calcio: POLONIA-BELGIO 3-1

VARSAVIA, 21 maggio

2-0 per gli etnei

Attacca il Pisa, ma il Catania segna

MARCATORE: Pereni al 42' del p.t.; Calanese al 21' della ripresa.

CATANIA: Rado; Buzzacchera, Rambaldelli, Teneggi, Montanari, Fantuzzi, Abrigi, Pereni, Baisi, Calanese, Girol.

PISA: De Min; Ripari, Vaini; Messori, Geronzi, Sciarra, Montanari, Manervini, Ruminanti, Galli, Maestri, Guadagnoli.

ARBITRO: Motta, di Monza.

DAL CORISPONDENTE

CATANIA, 21 maggio

Il Pisa ha attaccato tutta la partita, ma il Catania è riuscito a vincere portandosi via la vittoria con una difesa solida.

Roberto Porto

Alessandria-Potenza 2-0

Una vittoria che non cambia nulla

MARCATORE: Lojaciono al 13' del p.t.; rigore; Pasquini al 25' della ripresa.

ALESSANDRIA: Morigi; Colautti, Trincherà; Gori, Legnaro, Pinato; Gualtieri, Lojaciono, Gasquini, Mazzarella, Raccon.

POTENZA: Di Vincenzo; Ciardi, Marcolini, Acriopoli, Neri, Spano; Veneranda, Carrara, Ciancone, Cairoli, Rossetto.

ARBITRO: Michelotti, di Parma.

DAL CORISPONDENTE

ALESSANDRIA, 21 maggio

Senza assillo di classifica, sia pure per opposti motivi, Alessandria e Potenza hanno disputato una tipica partita di fine campionato.

Lino Vignoli